



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

**Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 2010**

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

Sede Legale: via Triggiani n. 9 (NO)

Capitale Sociale: Euro 7.503.050,00 i.v.

Registro Imprese di Novara n.02078000037

C.F. e p.iva n. 02078000037

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.503.050,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 248.490, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per € 3.178.705 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi € 1.012.633.

Con riferimento alle imposte, segnaliamo che le stesse si riferiscono ad IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, per complessivi € 1.681.138, e al riconoscimento di crediti per imposte anticipate, per € 668.505.

*

Nel corso del 2010 la Vostra società ha proseguito nel cammino volto al consolidamento dei processi operativi ed organizzativi, culminato con l'importante operazione di fusione per incorporazione delle tre società operative della provincia di Novara (SIN&VE Srl, Acque SpA ed AIA Srl) con atto del 15 novembre 2010. All'esito di detto processo di fusione, la

società ha acquisito direttamente la gestione operativa del servizio idrico nella provincia di Novara, ivi compreso il personale dipendente.

Visto che l'effetto della fusione ai fini contabili e fiscali è retroattivo al 1° gennaio 2010, il bilancio comprende i flussi reddituali e gli *stock* patrimoniali delle società incorporate.

Nel loro complesso, i risultati economici conseguiti nell'esercizio sono stati importanti, in ulteriore miglioramento rispetto ai dati del 2009, e confermano apoditticamente che le scelte effettuate dal *management* aziendale hanno garantito una gestione efficiente. Nel seguito della presente relazione vengono evidenziate le dinamiche economiche della società.

La sistematica pianificazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi gestionali attraverso lo strumento del *budget* hanno consentito di perseguire con successo i *target* economico-finanziari prefissati, ancorché margini di ulteriore miglioramento sono attesi nel 2011, allorquando le metodologie adottate dalla Vostra società verranno utilizzate anche dal personale proveniente dalle SOT incorporate.

Nemmeno il 2010 ha sciolto definitivamente i dubbi in merito alla prosecuzione degli affidamenti *in house*, anche se la pubblicazione, nell'ottobre 2010, del cosiddetto "regolamento attuativo dell'art.23-bis¹" ha aperto importanti spiragli in favore delle gestioni pubbliche efficienti.

Sulla base del suddetto regolamento, in data 20 dicembre 2010 l'Autorità d'Ambito n.1 (Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese) ha formalizzato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ²(*Antitrust*) l'istanza per la prosecuzione della gestione del servizio idrico da parte della Vostra società. Ai sensi del 4° comma dell'art.23 bis della legge n.133 del 6 agosto 2008, come modificato dall'art.15 della legge n.166 del 20 novembre 2009, l'*Antitrust* avrebbe dovuto rendere un parere entro 60 giorni, decorsi i quali lo stesso sarebbe stato da intendersi espresso in senso favorevole. I 60 giorni sono trascorsi senza che l'*Antitrust* abbia inviato alcuna risposta.

¹ Art.23-bis decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133

² Ricevuta dall'Antitrust in data 24 dicembre 2010

L'avverso quadro normativo esistente in Italia, teleologicamente diretto alla privatizzazione delle gestioni idriche, ha indotto alcuni comitati cittadini a promuovere un *referendum* per abrogare l'art.23-bis, così da restituire agli affidamenti *in house* la stessa dignità giuridica che hanno le altre modalità di affidamento del servizio. L'eventuale successo del *referendum* consentirebbe di fornire ulteriori garanzie al progetto di gestione del servizio, da parte della Vostra società, sino alla scadenza naturale della convezione di affidamento.

Sebbene le dinamiche economiche della società confermino la bontà delle scelte organizzative e gestionali operate, l'assetto finanziario deve ancora trovare una sistemazione definitiva, non essendo stato possibile perfezionare la gara per la sottoscrizione di un finanziamento a lungo termine. Si è così proceduto alla richiesta di proroga del finanziamento *bridge* di 35 milioni di euro, scaduto il 3 febbraio 2011, senza poter definire una copertura finanziaria di più ampio respiro. Inoltre, in fase di rinnovo del finanziamento, sono sorti contrasti insanabili con una banca del *pool* per le condizioni economiche e contrattuali che ha tentato di imporre. La società ha così deciso di sostituire detta banca con altro istituto di credito. Anche questa operazione ha contribuito a ritardare il rinnovo formale del prestito *bridge* sino alla fine del 2011.

All'esito del processo di fusione per incorporazione delle SOT della provincia di Novara l'organico della società è salito a 208 dipendenti.

Il servizio idrico viene erogato in 132 comuni nelle province di Novara e del VCO (erano 146 nel 2009). Il minor numero di comuni gestiti nel 2010 è da imputare alla decisione, assunta dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito³, di affidare ad Idrablu SpA la gestione del servizio idrico integrato, a partire dal 1° gennaio 2010, nel comune di Domodossola ed in altri 14 comuni⁴ del VCO, questi ultimi in precedenza gestiti dalla Vostra società. Ricordiamo che, oltre ad Idrablu, nella provincia del VCO è operante, in qualità di gestore, la Comuni Riuniti Srl, soggetto che eroga il servizio in 8 comuni⁵, mentre i

³ Delibere n.98 del 1° febbraio 2010 e n.100 del 7 aprile 2010

⁴ Bognanco, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, S.M.Maggiore, Toceno, Trontano, Valzo, Villetta

⁵ Bannio A., Calasca C., Ceppo M., Oggebbio, Ornavasso, Pallanzeno, Vanzone S.C.

comuni di Anzola, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Miazzina e Trasquera, in quanto appartenenti a comunità montane e con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, hanno continuato a gestirsi in economia.

A partire dal 1° gennaio 2011, il comune di Biandrate ha finalmente aderito alla gestione del servizio idrico tramite la Vostra società, mentre il comune di Casalino continua a gestirsi in proprio, nonostante l'assenza dei presupposti giuridici e le diffide formalizzate dall'Autorità d'Ambito. Per i comuni di San Pietro Mosezzo, Romentino, Cannobio e Trecate, in cui Acqua Novara.VCO non eroga l'intero servizio idrico, la società si è coordinata, non senza problemi, con Acque Potabili, E.On. Rete Padana, SIAV ed SPT, che gestiscono i relativi acquedotti (oltre alla fognatura, nel caso di SPT).

Relativamente alle SOT, le stesse - sino all'atto di fusione - hanno operato sotto la direzione ed il coordinamento della Vostra società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti Cod.civ., con esclusione, come detto, di Idrablu, che dal 1° gennaio 2010 opera in autonomia nei 15 comuni suindicati. Alla data del 31 dicembre 2010 risultava dunque ancora operativa una sola SOT, Acque Nord Srl di Verbania. Quest'ultima, visto il progetto di legge approvato dalla Giunta regionale del Piemonte il 28 febbraio 2011⁶, dovrà verosimilmente distaccarsi dalla Vostra società e confluire, con decorrenza 1° gennaio 2012, nel soggetto deputato all'erogazione del servizio nella provincia del VCO.

Con riferimento alla qualità del servizio fornito ai clienti, anche nel 2010 si è confermato il *trend* di crescita delle capacità operative della società. Al riguardo, si conferma il sostanziale rispetto dei parametri previsti dalla carta dei servizi, con particolare riferimento 1) alla continuità nell'erogazione del servizio ed alla qualità dell'acqua, 2) alla tempestività nell'evasione delle richieste dei clienti (preventivi, nuovi allacciamenti, rifacimenti prese) e 3) alla soluzione delle problematiche tecniche, quali rotture agli impianti, ai contatori ed alle reti.

Al 31 dicembre 2010 la società aveva in funzione 6 sportelli utenti nella provincia di Novara e 5 nella provincia del VCO.

⁶ Il testo della legge approvata dalla Giunta regionale prevede, per il servizio idrico integrato, la ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali su scala provinciale.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 10,6 milioni di euro, hanno risentito delle difficoltà finanziarie legate al blocco del prestito *bridge*, che si è protratto per tutto il primo semestre dell'anno⁷. Nel 2011 l'entità degli investimenti previsti sarà significativamente superiore al 2010.

In merito alla fatturazione del servizio idrico, segnaliamo che, nel 2010, la società ha effettuato bollettazioni quadrimestrali nei comuni più grandi e semestrali nei comuni di minori dimensioni, consolidando le metodologie già in essere nel 2009. In data 1° dicembre 2010 la conferenza dell'Autorità d'Ambito, anche in virtù delle sollecitazioni del consiglio d'amministrazione, ha approvato le nuove tariffe 2011. La tempestività di tale deliberazione consentirà di evitare conguagli di tariffa massivi, generalmente poco graditi dai clienti.

Dal mese di settembre 2010 la società, di concerto con l'Autorità d'Ambito, ha pubblicato sul proprio sito *internet* i dati relativi alle utenze cui spetta il rimborso della depurazione⁸ e la relativa modulistica.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2011 la società ha ottenuto il rinnovo delle due certificazioni che ha acquisito all'esito del processo di fusione: ci riferiamo alla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 – nei comuni dell'area operativa novarese – ed alla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004 nel comune di Novara. E' obiettivo aziendale l'estensione progressiva di dette certificazioni all'intero territorio gestito, così come l'estensione della certificazione ACCREDIA (già SINAL) per talune tipologie di analisi, attualmente limitata al laboratorio di Cerano (NO).

I risultati conseguiti nel 2010 confermano dunque come la società sia riuscita a raggiungere con sistematicità gli obiettivi strategici, operativi ed economici già previsti nel piano industriale⁹.

Questo dimostra come gli amministratori ed il personale dipendente abbiano colto con entusiasmo l'ambiziosa sfida di far assurgere questa società a modello di efficienza nel panorama delle *utility* regionali, tutelandone - se

⁷ Il *pool* di banche ha erogato alla società una nuova *tranche* del finanziamento *bridge* solo in data 29 giugno 2010, con notevole ritardo rispetto a quanto richiesto

⁸ Ai sensi del decreto 30 settembre 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

⁹ Approvato dall'assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2010

possibile - la natura pubblica e generando valore in favore dell'intera collettività. Molto vi è ancora da fare e molteplici progetti di sviluppo e di miglioramento verranno attivati nel prossimo triennio. Siamo comunque convinti che questa azienda posseda le competenze professionali ed i valori etici necessari per perseguire con successo importanti risultati imprenditoriali.

*

In merito agli aspetti finanziari, segnaliamo che la società, al 31 dicembre 2010, aveva attinto, ai sensi del contratto di finanziamento *bridge* sottoscritto in data 4 agosto 2009, un importo complessivo di 32,5 milioni di euro (rispetto ai 35 milioni potenzialmente disponibili). Detto prestito, destinato a finanziare gli investimenti della società *ante* stipula di un finanziamento a lungo termine, è scaduto in data 3 febbraio 2011 e la società ne ha tempestivamente richiesto la proroga, in data 14 gennaio 2011, sino al 31 dicembre 2011.

Riteniamo strategico l'obiettivo di stipulare entro breve un prestito a lungo termine, così da dare fattiva attuazione alle dinamiche finanziarie prospettate nel piano industriale. Quest'obiettivo andrà perseguito nonostante il rischio che la convulsa situazione normativa possa indurre il sistema creditizio a non partecipare alle gare di finanziamento delle *utility* che operano in virtù di affidamenti *in house*.

A seguito dell'avvenuta incorporazione delle tre SOT della provincia di Novara, l'azienda ha acquisito un finanziamento ipotecario a 15 anni di 300 mila euro con BIIS SpA¹⁰ ed un finanziamento a cinque anni di 50 mila euro con Banca Intesa SpA¹¹. Ha altresì acquisito debiti verso soci per circa 3,5 milioni di euro il cui rimborso avverrà nel medio-lungo termine, non essendo stata espressamente prevista una scadenza.

Oltre al finanziamento *bridge* di cui sopra, la società ha ottenuto il rinnovo, presso BPN, di un affidamento di 5 milioni di euro per anticipazione contratti – sino al 31 dicembre 2011 - nonché, presso il Credito Piemontese SpA, un

¹⁰ Scadenza 31 dicembre 2023

¹¹ Scadenza 29 febbraio 2012

affidamento a revoca di 900 mila euro per scoperto di cassa e di 300 mila euro per anticipazioni sul portafoglio commerciale. Entrambi i summenzionati affidamenti sono destinati a coprire i temporanei disallineamenti del capitale circolante netto.

Al 31 dicembre 2010 la società non aveva utilizzato le suddette linee di fido.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 risulta pari a -24,6 milioni di euro, come si evince dall'allegato n. 2 della nota integrativa.

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2010 risultano pari a 11,6 milioni di euro (erano 2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il saldo della gestione finanziaria è pari a -327 mila euro.

Nell'allegato 1 della nota integrativa viene presentato il rendiconto finanziario del 2010 che illustra nel dettaglio i valori sopra citati.

La struttura finanziaria che evidenzia le modalità di copertura patrimoniale del capitale investito è la seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 44.676.957	MEZZI PROPRI	€ 7.571.211
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.816.629	Capitale sociale	€ 7.503.050
Immobilizzazioni materiali	€ 38.843.823	Riserve	€ 68.161
Immobilizzazioni finanziarie	€ 16.505		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 5.565.795
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 56.089.564		
Magazzino	€ 1.078.231		
Liquidità differite	€ 43.350.958	PASSIVITA' CORRENTI	€ 87.381.025
Liquidità immediate	€ 11.660.375		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 100.766.521	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 100.518.031

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 37.105.746
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,17
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 31.539.951
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,29

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitam. complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	12
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	4,65

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda a far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	-€ 31.291.461
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	0,64
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	-€ 32.369.692
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	0,63

Nel sottolineare come il processo di fusione per incorporazione delle SOT, avendo determinato una maggiore capitalizzazione della società, abbia portato ad un sensibile miglioramento degli “indici sulla struttura dei finanziamenti”, è necessario tuttavia evidenziare come gli “indicatori di solvibilità” permangano ad un livello che conferma l'eccessiva esposizione della società verso fonti di finanziamento a breve termine. Solo il consolidamento a lungo termine dell'attuale indebitamento finanziario consentirà di riportare in equilibrio il margine secondario di struttura ed il margine di tesoreria.

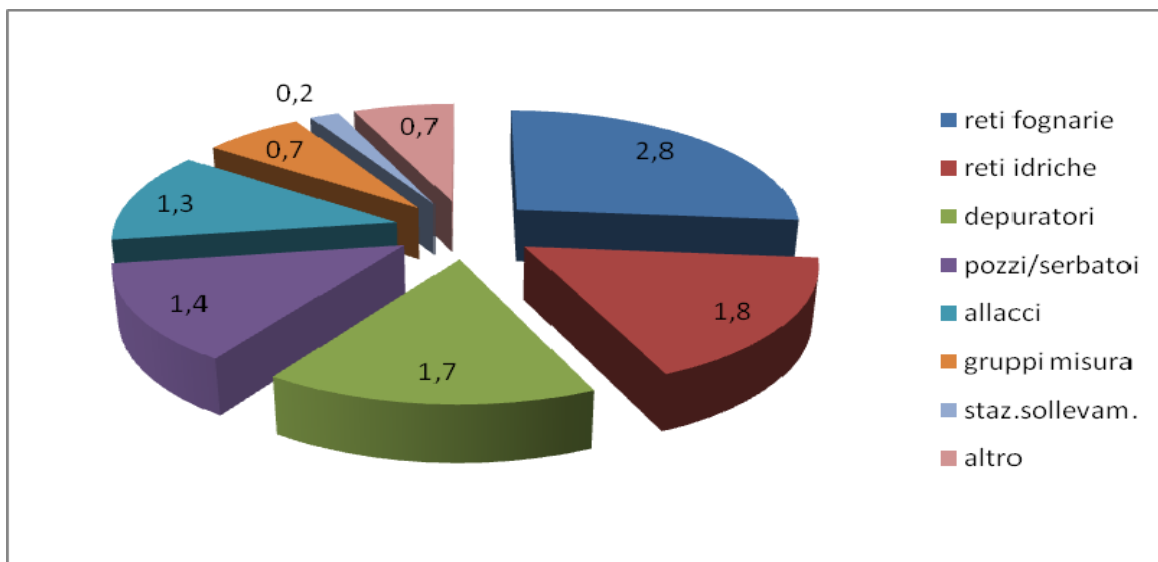
*

Gli investimenti realizzati nel corso del 2010, pari a circa 10,6 milioni di euro (erano circa 17 milioni di euro nel 2009), sono stati completamente finanziati tramite il prestito *bridge*.

A detto importo si sono poi aggiunte le immobilizzazioni presenti nel patrimonio delle SOT ed acquisite a seguito del processo di fusione per incorporazione, per circa 2,2 milioni di euro, nonché 3,2 milioni di euro emersi come disavanzo da fusione.

Gli investimenti 2010 sono stati realizzati per il tramite delle SOT sino alla data di fusione e poi direttamente dalla società (con la sola esclusione del territorio gestito tramite Acque Nord). Gli investimenti hanno riguardato le reti fognarie (2,8 milioni di euro), le reti idriche (1,8 milioni di euro), gli impianti di depurazione (1,7 milioni di euro), i pozzi ed i serbatoi (1,4 milioni

di euro), gli allacci (1,3 milioni di euro), i gruppi di misura (0,7 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,2 milioni di euro) e, per i restanti 0,7 milioni di euro, interventi per l'industrializzazione del servizio e per l'acquisizione di beni aventi un'utilità pluriennale.

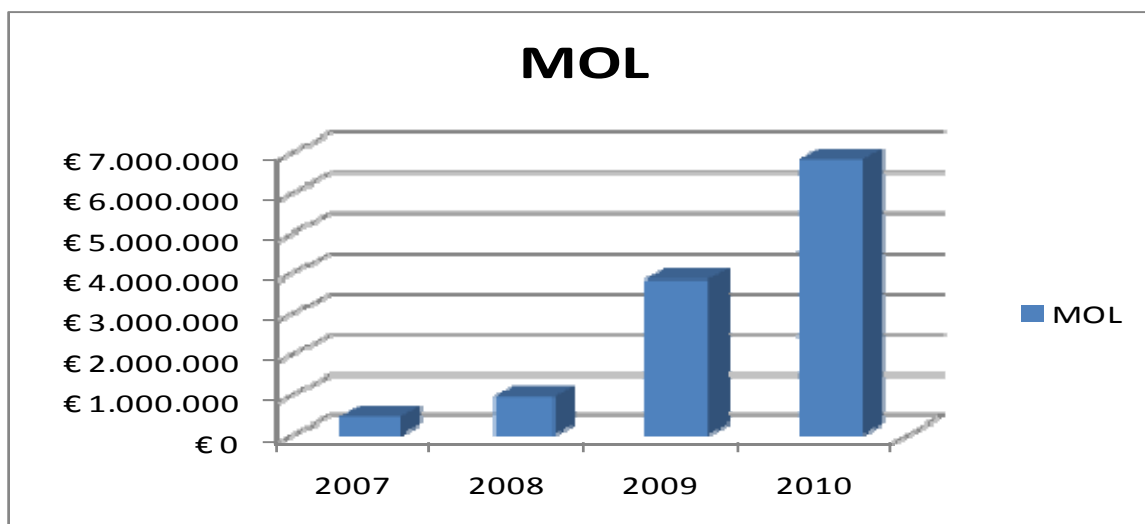


Nell'esercizio è proseguita l'attività di raccolta delle informazioni relative allo stato di consistenza delle infrastrutture (per l'aggiornamento del GIS) ed all'aggiornamento delle utenze nei comuni gestiti.

*

Relativamente agli aspetti economici, la Vostra società nel 2010 ha registrato un importante incremento dei margini reddituali rispetto al precedente esercizio.

Come si può vedere dal grafico che segue, la crescita del MOL, da quando la società ha cominciato ad operare, è stata continua e significativa.



Il gettito tariffario realizzato nel 2010 è stato pari a circa 45,4 milioni di euro (rispetto ai 47 milioni del 2009). I metri cubi fatturati sono stati pari a circa 40,4 milioni, per le utenze civili (43,5 milioni di metri cubi nel 2009), e 3,9 milioni per le utenze industriali (erano 3,7 milioni nel 2009). La riduzione dei metri cubi fatturati è da ricondurre principalmente al minor numero di comuni gestiti nel 2010 (venti comuni in meno nel 1° semestre 2010, ridottisi poi a 14 nel 2° semestre 2010). La tariffa media è stata pari a circa 1,05 euro/metro cubo per le utenze civili (per l'erogazione dell'intero servizio idrico; era 1,02 €/mc nel 2009) e 0,73 euro/metro cubo per le utenze industriali (per le sole acque reflue; era 0,67 €/mc nel 2009).

Relativamente ai costi, la struttura degli stessi si è modificata significativamente rispetto al 2009 a motivo della fusione di SIN&VE Srl, AIA Srl ed Acque SpA. Se sino al precedente esercizio la componente di costo più significativa si riferiva ai corrispettivi riconosciuti alle SOT in virtù del contratto di servizio, nel 2010 a tale voce, inserita tra i costi per servizi, si sono sostituite le componenti dei costi operativi presenti nelle singole società incorporate (costo del personale, energia elettrica, manutenzioni, smaltimenti, analisi, *etc.*).

Nella nota integrativa sono evidenziati i costi sostenuti per tali voci di spesa.

Il valore della produzione è risultato pari a circa 50,8 milioni di euro (48,8 milioni di euro nel 2009) mentre il costo della produzione è stato pari a circa 49,3 milioni di euro (48,1 milioni di euro nel 2009).

La differenza tra valore e costi della produzione è stata così pari a 1,5 milioni di euro, corrispondente al 3,1% del valore della produzione (era 0,7 milioni di euro nel 2009, corrispondente allo 1,59% del valore della produzione).

Nel conto economico trovano evidenza tutti gli ulteriori impegni contrattuali assunti dalla società, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 240 mila euro, i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,4 milioni di euro, nonché i contributi per la cooperazione internazionale, per un importo pari a circa 45 mila euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali risultano quasi triplicati rispetto al 2009 (3,2 milioni di euro contro 1,2 milioni di euro del 2009). Tale *trend* di crescita è destinato a proseguire anche nei prossimi anni, mano a mano che verranno ultimate le opere in corso alla data del 31 dicembre 2010 (pari a circa 10,3 milioni di euro).

Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	<i>Importo in unità di</i> €	%
Ricavi delle vendite	€ 47.739.283	
Produzione interna	€ 2.024.517	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 49.763.800	100,00%
Costi esterni operativi	€ 33.100.647	66,52%
Valore aggiunto	€ 16.663.153	33,48%
Costi del personale	€ 9.843.283	19,78%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 6.819.870	13,70%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 4.470.359	8,98%
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.349.511	4,72%
Risultato dell'area accessoria	-€ 761.271	-1,53%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 613.161	1,23%
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.201.401	4,42%
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	0,00%
EBIT INTEGRALE	€ 2.201.401	4,42%
Oneri finanziari	€ 940.278	1,89%
RISULTATO LORDO	€ 1.261.123	2,53%
Imposte sul reddito	€ 1.012.633	2,03%
RISULTATO NETTO	€ 248.490	0,50%

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della Società nell'esercizio sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3,18%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	16,16%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	5,34%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,92%

Si evidenziano dunque un ROE ed un ROI che confermano il buon livello reddituale raggiunto dalla società.

*

Relativamente ai rapporti in essere con parti correlate, si segnala che l'azienda, al 31 dicembre 2010, visto il numero e l'entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Nei confronti dei Comuni soci la società è tenuta contrattualmente¹² al rimborso delle rate dei mutui accesi per realizzare opere nel settore idrico ante costituzione della stessa.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative, considerati parti correlate, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Novara	224.717	4.650.985	431.595	792.139
Comune di Omegna	0	245.239	11.890	244.556
Comune di Arona	3.559	110.285	19.188	57.213
Comune di Borgomanero	0	678.657	18.352	378.902
totale	228.276	5.685.166	481.025	1.472.810

Relativamente ai rapporti con società controllate, al 31 dicembre 2010 era ancora presente sul territorio un'unica SOT, Acque Nord di Verbania, soggetta, come noto, a direzione e coordinamento da parte della Vostra azienda nonché controllata ai sensi dell'art.2359, 1° comma, punto 3) del Codice Civile.

¹² Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento del servizio

Acque Nord opera in virtù di apposito contratto di servizio, per conto della Vostra società, in 33 comuni della provincia del VCO. In favore di Acque Nord, a fronte delle prestazioni commerciali rese, si è stanziato, oltre al corrispettivo di 60 euro annui/abitante, un conguaglio che consente alla stessa di coprire sia i costi operativi che quelli non operativi. L'importo complessivo delle prestazioni rese da Acque Nord è comunque in linea con il *budget* economico della controllata, approvato dall'assemblea degli azionisti di Acqua Novara.VCO il 4 maggio 2010, ed è conforme ai valori risultanti da apposito studio sui *driver* di costo.

Nel dettaglio i valori iscritti nel bilancio 2010 verso Acque Nord sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Acque Nord Srl	142.811	5.462.745	142.472	5.964.291
totale	142.811	5.462.745	142.472	5.964.291

Tra i debiti sono ricompresi gli investimenti realizzati da Acque Nord per conto della Vostra società, come previsto nel vigente contratto di servizio.

*

In data 15 novembre 2010 la società, con atto a rogito del notaio Auteri di Novara, ha perfezionato la fusione delle SOT SIN&VE Srl, AIA Srl ed Acque SpA, dando così attuazione a quanto previsto nell'accordo di programma sottoscritto dai comuni soci nel dicembre 2006 ed alle delibere assembleari del 19 luglio 2010.

Detta operazione, sollecitata anche dal *pool* di banche finanziatrici, pur se complessa ed impegnativa, ha avuto una duplice valenza. Da un lato, ha consentito di consolidare giuridicamente la validità dell'affidamento *in house* della Vostra società e, dall'altro, di attivare quei processi organizzativi di razionalizzazione ed efficientamento che porteranno innegabili vantaggi sia sul versante qualitativo che su quello economico-finanziario.

La fusione ha avuto effetto civilistico in data 1° dicembre 2010 mentre l'effetto contabile e fiscale è fatto retroagire al 1° gennaio 2010.

L'operazione di fusione ha portato al passaggio di circa 200 dipendenti in capo alla Vostra società, operazione gestita di concerto con le rappresentanze sindacali in un clima di fattiva collaborazione.

*

Relativamente ai rischi aziendali, confermiamo la congruità dell'attuale modello di *governance*.

In merito ai rischi di credito, segnaliamo che l'azienda, all'esito del processo di fusione, ha costituito un apposito ufficio recupero crediti, affiancato da un consulente specializzato, con l'obiettivo di monitorare e gestire sistematicamente le posizioni debitorie degli utenti. Nel bilancio è stato appostato un apposito fondo svalutazione crediti, determinato secondo l'anzianità dei crediti e tenendo conto del presumibile valore di realizzo degli stessi. Si ritiene ad oggi nella norma l'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti.

Relativamente al rischio di liquidità, nel rimandare più compiutamente a quanto evidenziato nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria, si evidenzia come lo stesso sia da ritenere, nel breve termine, non particolarmente rilevante, ancorché, come detto, l'eventuale mancato consolidamento del finanziamento *bridge* potrebbe avere conseguenze importanti sulla liquidità aziendale. La gestione attenta del capitale circolante concorre a tenere ad un livello congruo la liquidità aziendale.

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, segnaliamo che l'esposizione finanziaria della società nei confronti del sistema creditizio, quasi integralmente a breve termine, è a tasso variabile. I tassi in essere sono coerenti con i valori medi di mercato e risultano compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Eventuali rialzi dei tassi andrebbero ad incrementare il peso degli oneri finanziari futuri. A tal proposito, è obiettivo della società il consolidamento dell'attuale prestito *bridge* mediante l'accensione di un finanziamento a lungo termine a tasso fisso, così da espungere detto rischio.

Non si evidenziano rischi connessi all'andamento del costo dei materiali di consumo (tubi, raccordi, etc.), i cui prezzi di mercato appaiono stabili, né collegati alle principali prestazioni di servizi di cui beneficia la società (*in primis* energia elettrica, per la quale vi è in essere un contratto biennale con tariffa bloccata sino al 31 dicembre 2011).

Segnaliamo di seguito alcuni eventi che l'azienda dovrà monitorare e gestire con particolare attenzione.

Il Comune di Barengo, in data 14 ottobre 2010, ha assunto una delibera di Giunta per pretermettere la società dalla gestione del servizio idrico. Detta delibera, su ricorso dell'Autorità d'Ambito, è stata sospesa con procedimento d'urgenza del TAR Piemonte nel febbraio 2011. Sembra che, alla luce della summenzionata deliberazione del TAR, il Comune di Barengo sia tornato sui propri passi, concedendo alla società di gestire *in toto* il servizio e consentendo di sbloccare i processi di fatturazione.

In chiave strategica, l'Autorità d'Ambito, come anticipato, ha inviato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in data 20 dicembre 2010, la richiesta di parere sull'affidamento *in house*. Ad oggi non è pervenuta alcuna risposta, col che riteniamo applicabile il meccanismo del silenzio assenso (parere favorevole). Laddove la strada della gestione pubblica diretta si rivelasse *in nuce* non più attuabile, si dovrà comunque definire uno scenario alternativo che salvaguardi l'attuale assetto organizzativo del servizio.

In data 23 febbraio 2011 la società Idrablu ha attivato un tentativo di conciliazione ai sensi dell'art.10 del contratto di servizio (in vigore sino al 31 dicembre 2009) lamentando 1) l'inadempimento della Vostra società in merito ai tempi di pagamento dei corrispettivi del contratto di servizio (questione già sollevata nei due precedenti procedimenti arbitrali chiusi con specifici accordi transattivi nel luglio 2009), nonché 2) la mancata rideterminazione del corrispettivo del contratto di servizio 2009 sulla base dei *driver* di costo. Gli accordi verbali raggiunti su tali argomenti nel corso di un incontro tenutosi tra le parti in data 17 novembre 2009, sono stati successivamente ricusati da Idrablu. Il tentativo di conciliazione, esperito

avanti l’Autorità d’Ambito in data 14 marzo 2011, non ha sortito alcun effetto. E’ a questo punto verosimile che Idrablu intenti un’azione arbitrale, in seno alla quale la Vostra società farà valere le proprie posizioni.

Nel mese di agosto 2010 il responsabile dell’impianto di depurazione di Omegna ha ricevuto dal Tribunale di Verbania un decreto penale di condanna per un scarico effettuato nel mese di maggio 2009 in cui il parametro Azoto Nitroso è risultato eccedere i limiti di legge. Nel mese di marzo 2011 il giudice ha archiviato il procedimento. Per lo stesso impianto di depurazione sono stati notificati dall’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, in data 25 novembre 2010 e 20 dicembre 2010, due verbali sommari di accertamento, relativamente ai quali il responsabile dell’impianto ha inviato ampia e circostanziata relazione giustificativa.

Segnaliamo, da ultimo, che la società ha recentemente attivato un gruppo di lavoro con l’obiettivo di realizzare un modello organizzativo coerente con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, così da ridurre i rischi connessi a eventuali condotte illecite del personale dipendente.

*

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2010, in conseguenza del processo di fusione, era pari a 208 unità (erano 5 al 31 dicembre 2009).

Turnover	<i>1/1</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	1	4	0	0	5
Quadri	0	18	0	0	18
Impiegati	4	91	1	0	94
Operai	0	86	2	0	84
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	6	1	0	5
Operai	0	3	1		2
Totali	5	208	5	0	208

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	5	11	55	84	155
Donne (n°)	0	7	44	2	53
Età media in anni	47	50	39	45	
Anzianità lavorativa in anni	7	17	9	13	
Contratto a tempo indeterminato	5	18	94	84	201
Contratto a tempo determinato	0	0	5	2	7
Titolo di studio: laurea	5	6	13	0	24
Titolo di studio: diploma	0	12	76	20	108
Titolo di studio: licenzia media	0	0	10	66	76

Le retribuzioni lorde medie su base annua (sulla base degli elementi contrattuali) sono le seguenti:

Modalità retributive	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuzione media lorda contratti a tempo indeterminato	96.034	52.123	32.326	29.289
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	0	0	19.810	21.602
Retribuzione media lorda altre tipologie (<i>part time</i>)	0	0	17.946	13.115

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso del 2010 sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	119	163	543	157	982

Non si segnalano nell'esercizio casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a motivo di malattie professionali o di *mobbing*. I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	<i>Malattia in giorni</i>	<i>Infortunio in giorni</i>	<i>Maternità in giorni</i>	<i>Altro in giorni</i>	<i>Totali in giorni</i>
Contratti a tempo indeterminato	1.432	56	164	0	1.652
Contratti a tempo determinato	9	0	0	0	9
Contratti <i>part time</i>	118	0	123	0	241
Totali	1.559	56	287	0	1.902

Nell'esercizio non si sono registrati casi di danni provocati all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole. Come evidenziato nel paragrafo sui rischi, la società ha ereditato due verbali sommari di accertamento notificati nel 2010 ad Acque da parte dell'ARPA relativamente all'impianto di depurazione di Omegna (VB). Ancorché in presenza delle due summenzionate contestazioni, la società conferma la propria ferma volontà nel ritenere prioritaria la tutela ambientale, con l'obiettivo di restituire ai corpi idrici superficiali, a conclusione del ciclo idrico integrato, un'acqua con caratteristiche chimico-fisiche progressivamente migliori. La certificazione ambientale, di cui si è fatto cenno nel paragrafo introduttivo, ed una serie di investimenti finalizzati 1) all'incremento delle capacità di collettamento degli scarichi fognari, così da ridurre le immissioni di acqua non trattata in corpi idrici superficiali, 2) al miglioramento della qualità degli scarichi dell'acqua trattata, per un abbattimento sempre più efficace dei carichi inquinanti da parte dei nostri impianti di depurazione, nonché gli ulteriori investimenti nel fotovoltaico e per il riutilizzo del biogas prodotto dagli impianti di depurazione, testimoniano l'effettiva volontà di preservare il territorio sia nella sua componente idrica che relativamente alle immissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

*

Da un punto di vista normativo, segnaliamo che, in data 12 ottobre 2010, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.168, contenente il “*Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell’art. 23-bis, comma 10 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con*

modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133". Detto regolamento ha previsto¹³ la possibilità che l'ente affidante si avvalga di un gestore "in house", laddove quest'ultimo sia in possesso dei seguenti requisiti: a) bilancio in utile, b) reinvesta nel servizio almeno l'80% degli utili e c) applichi una tariffa media inferiore alla media di settore. In tal caso, nel rendere il proprio parere, l'*Antitrust* deve tenere espressamente conto delle summenzionate condizioni, da verificare annualmente. In virtù di tale regolamento, l'Autorità d'Ambito n.1 (Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese), come già detto, ha formalizzato la richiesta di parere, in favore della Vostra società, in data 20 dicembre 2010.

Con la conversione¹⁴ del decreto legge 25 gennaio 2010, n.2, si è sancita la definitiva soppressione delle Autorità d'Ambito entro un anno dall'entrata in vigore della legge. Il termine di scadenza sarebbe stato il 1 ° gennaio 2011, poi prorogato al 31 marzo 2011 dall'art.1 del D.L. 225/2010 (cosiddetto "decreto mille proroghe") ed infine al 31 dicembre 2011 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 25 marzo 2011. Il disegno di legge approvato dalla Giunta regionale piemontese in data 28 febbraio 2011 prevede l'attribuzione delle competenze delle Autorità d'Ambito alle Province e, limitatamente al servizio idrico, il ridimensionamento degli ATO su scala provinciale. Quest'ultimo aspetto, se confermato, determinerà la separazione tra la Vostra società e la SOT Acque Nord.

Come già anticipato, alcuni comitati di cittadini in data 19 luglio 2010 hanno consegnato in Cassazione le firme necessarie per promuovere un *referendum* finalizzato all'abrogazione dell'art.23-bis, onde riportare nella sfera pubblica la gestione di un bene così fondamentale come l'acqua. I promotori del *referendum* ritengono non accettabile che la gestione del bene "acqua" sia speculativa, finalizzata cioè a generare utili, e quindi dividendi, in favore di singoli privati. L'obiettivo dei promotori è quello di bloccare la privatizzazione del servizio idrico, foriera generalmente di tariffe in rapida crescita. L'esperienza di alcune gestioni private, che poi sono tornate nella sfera pubblica (vedi ad esempio la gestione del servizio idrico nella

¹³ Art.4

¹⁴ Legge 26 marzo 2010, n.42

municipalità di Parigi) per l'eccessivo livello raggiunto dalle tariffe dell'acqua (senza cambiamento nella qualità del servizio), ha contribuito alla riuscita di tale iniziativa. Un eventuale successo referendario sarebbe strategicamente molto utile per la Vostra società.

*

Si segnala che la società ha regolarmente predisposto ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

*

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Sul tema si rimanda agli approfondimenti evidenziati nei criteri generali della nota integrativa.

*

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.16.505 azioni proprie per un valore complessivo di 16.505 euro, in parte acquisite dalle Province di Novara e del VCO ed in parte a seguito di aumento gratuito di capitale.

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

La società non dispone di sedi secondarie.

*

Signori Azionisti,

in considerazione di tutto quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 248.490, come segue:

- €12.425 a riserva legale,
- €236.065 a riserva straordinaria per affidamento *in house*.

Si ricorda che la somma di € 144.542 è vincolata *ex art.2426*, punto 5), del Codice Civile.

Novara, 8 aprile 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sebastiano Gallina

ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9

Capitale sociale Euro 7.503.050 i.v.

R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

STATO PATRIMONIALE

	2010	2009
	euro	euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	144.542	40.459
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	324.551	368.801
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.600	0
5) avviamento	3.066.505	0
6) altre immobilizzazioni immateriali	84.010	18.469
Totale immobilizzazioni immateriali	3.626.208	427.729
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	291.468	0
2) impianti e macchinario	26.703.205	13.925.336
3) attrezzature industriali e commerciali	932.154	177.464
4) altri beni	543.120	60.298
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.373.876	15.449.594
Totale immobilizzazioni materiali	38.843.823	29.612.692
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.846	6.935
totale crediti verso altri	71.846	6.935
4) azioni proprie	16.505	0

	2010	2009
	euro	euro
Totale immobilizzazioni finanziarie	88.351	6.935
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>42.558.382</u>	<u>30.047.356</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.021.763	0
Totale rimanenze	1.021.763	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	25.983.574	28.142.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso clienti	25.983.574	28.142.159
2) verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	120.541	1.092.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso imprese controllate	120.541	1.092.004
4-bis) crediti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	7.046.014	4.799.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti tributari	7.046.014	4.799.445
4-ter) imposte anticipate	2.190.421	1.445.820
5) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	10.128.983	8.578.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale verso altri	10.128.983	8.578.928
Totale crediti	45.469.533	44.058.356
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.636.916	2.761.674
2) assegni	5.882	3.572
3) danaro e valori in cassa	17.577	399
Totale disponibilità liquide	11.660.375	2.765.645
<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>58.151.671</u>	<u>46.824.001</u>
D) RATEI E RISCONTI		
risconti attivi	56.468	12.968

	2010	2009
	euro	euro
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>56.468</u>	<u>12.968</u>
TOTALE ATTIVO	<u>100.766.521</u>	<u>76.884.325</u>

* * *

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I Capitale	7.503.050	250.773
IV Riserva legale	50.155	6.255
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	18.006	118.851
IX Utile (perdita) dell'esercizio	248.490	753.055
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>7.819.701</u>	<u>1.128.934</u>

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

3) altri	132.258	25.000
<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>132.258</u>	<u>25.000</u>

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)

	<u>1.805.527</u>	<u>18.110</u>
--	-------------------------	----------------------

D) DEBITI

3) debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	0
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	32.533.858	14.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.768	0
totale debiti verso banche	32.793.626	14.500.000
6) acconti	183.599	193.304
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	26.974.389	15.198.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	26.974.389	15.198.472
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili nell'esercizio successivo	5.462.745	29.622.779
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso imprese controllate	5.462.745	29.622.779
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	252.695	713.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2010	2009
	euro	euro
totale debiti tributari	252.695	713.367
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	437.431	13.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	437.431	13.869
13) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	3.803.689	1.637.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	3.803.689	1.637.452
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>73.408.674</u>	<u>61.879.243</u>
E) RATEI E RISCONTI		
risconti passivi	17.600.361	13.833.038
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>17.600.361</u>	<u>13.833.038</u>
TOTALE PASSIVO	<u>100.766.521</u>	<u>76.884.325</u>
CONTI D'ORDINE		
Impegni per contratti di leasing	44.385	0
Impegni ex art. 23 convenzione di affidamento	103.570.311	112.949.925

* * *

	2010	2009
	euro	euro
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.739.283	47.981.843
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.024.517	0
5) altri ricavi e proventi	1.131.970	895.361
TOTALE (A)	<u>50.895.770</u>	<u>48.877.204</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.381.409	7.150
7) per servizi	20.277.842	33.528.839
8) per godimento di beni di terzi	10.485.435	10.383.934
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.861.290	160.572
b) oneri sociali	2.180.008	48.370
c) trattamento di fine rapporto	496.176	10.493
e) altri costi	305.809	7.300
Totale costi per il personale	9.843.283	226.735
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	683.256	270.307
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.495.449	977.982
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	1.184.396	1.518.342
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.363.101	2.766.631
11) variaz. rimanenze di mat.prima, sussid., di consumo, merci	-44.039	0
12) accantonamento per rischi	107.258	0
14) oneri diversi di gestione	1.893.241	1.187.940
TOTALE (B)	<u>49.307.530</u>	<u>48.101.229</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>1.588.240</u>	<u>775.975</u>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	613.161	994.125
totale altri proventi finanziari	613.161	994.125
17) interessi e altri oneri finanziari	940.278	598.320
TOTALE (C)	<u>-327.117</u>	<u>395.805</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0

	2010	2009
	euro	euro
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	1.261.123	1.171.780
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.012.633	418.725
23) utile (perdite) dell'esercizio	248.490	753.055

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Sebastiano Gallina)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010**NOTA INTEGRATIVA****INDICE**

(1)	Criteri generali	Pag.29
(2)	Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico	Pag.31
(3)	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.32
(4)	Operazioni straordinarie	Pag.36
(5)	Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.37
(6)	Allegati	
	* Rendiconto finanziario	Pag.54
	* Analisi situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.55
	* Prospetto movimentazione patrimonio netto	Pag.56

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

NOTA INTEGRATIVA

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- nel rispetto del principio di prudenza si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta. In particolare, si è applicato il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica degli eventi di gestione, come previsto dall'art.2423 bis cod.civ.

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, relativamente alla quale gli Amministratori ritengono utile evidenziare quanto segue:

- in data 3 febbraio 2011, come già evidenziato, è scaduto il termine per il rimborso del finanziamento *brigde* di 35 milioni di euro;
 - nell'impossibilità di poter raggiungere l'obiettivo di definire una copertura finanziaria di lungo termine, derivante dall'incertezza del quadro normativo che regola la gestione del servizio, la società, in data 14 gennaio 2011, ha proceduto a inoltrare entro i termini previsti dal contratto di finanziamento *bridge* una richiesta di proroga agli enti finanziatori;
 - nel processo di negoziazione dei termini della proroga nel corso dei primi mesi dell'esercizio corrente, sono sorte alcune divergenze con una delle banche del *pool* a causa di una serie di richieste economiche e di condizioni ritenute particolarmente penalizzanti dagli Amministratori, che hanno portato gli stessi ad avanzare richiesta affinché la stessa fosse sostituita da altro ente finanziatore; tali divergenze e le
-

conseguenze da esse derivanti hanno ritardato sensibilmente il processo di formale accettazione della proroga da parte degli enti finanziatori;

- nelle more di una formale e incondizionata accettazione della proroga da parte degli enti finanziatori, si è verificata una delle condizioni indicate nel contratto di finanziamento *bridge* come “Evento Rilevante” ossia un ritardo protratto per oltre 5 giorni rispetto alle scadenze previste nell’integrale versamento da parte della società degli importi dovuti alle parti finanziarie ai sensi del contratto;
- il verificarsi di un “Evento Rilevante” comporta un’obbligazione della Società a rimborsare il debito nei confronti degli enti finanziatori sulla base di un meccanismo graduale di rimborso del debito.

Pur considerando gli aspetti sopra evidenziati, gli Amministratori hanno considerato appropriato e corretto l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 dopo aver verificato la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- in presenza di una richiesta di proroga inoltrata alle banche nei tempi previsti dal contratto, le parti finanziatrici non hanno a oggi avanzato richieste di rimborso; le banche del *pool*, ad eccezione della banca in procinto di essere sostituita, hanno al contrario già avuto modo di confermare alla Società il consenso alla proroga che a oggi rimane subordinato al buon esito del processo di sostituzione della banca con cui sono maturate le divergenze (che dovrà essere approvato da tutte le banche del *pool*);
 - la banca subentrante ha confermato il forte interesse a subentrare alla banca in procinto di essere sostituita e ha già attivato il processo di approvazione interna finalizzato alla formalizzazione del subentro;
 - sulla base delle informazioni ricevute alla data del Consiglio di Amministrazione, non vi sono elementi per cui gli Amministratori possano ritenere che il processo di approvazione formale della proroga non possa giungere a buon fine;
 - anche nell’ipotesi, ritenuta dagli Amministratori ragionevolmente remota, in cui la proroga non venisse confermata dagli enti finanziatori, la società avrebbe la possibilità di postergare il pagamento ai soci nella misura di una percentuale (da definire con gli Enti finanziatori) di quanto dovuto a titolo di “rimborso delle rate dei mutui pregressi ai sensi dell’art. 23 della Convenzione di Affidamento (“Convenzione”)", del 100 per cento di quanto dovuto a titolo di “Contributo alle comunità montane ai sensi dell’art. 39 della Convenzione” e del 100 per cento di quanto dovuto a titolo di “Contributo di
-

cooperazione internazionale ai sensi dell'art. 40 della Convenzione" e di procedere al rimborso del finanziamento in via residuale dopo aver soddisfatto gli altri debitori, privilegiati sulla base di un ordine di priorità definito contrattualmente.

Per quanto concerne la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della società, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA, in favore della quale viene riconosciuto un corrispettivo annuo complessivo pari ad euro 34 mila.

Il presente bilancio recepisce, oltre ai valori propri della società, anche i valori presenti nelle società operative fuse con atto del 15 novembre 2010, atteso l'effetto retroattivo della fusione, ai fini contabili, al 1° gennaio 2010, ed è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c., comma 4, ed all'art.2423-bis c.c., comma 2;

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt.2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 e 2427-bis cod.civ.

Si precisa inoltre quanto segue

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra ricavi e costi della produzione.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con il rendiconto finanziario, con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 cod.civ., richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che la società è esclusa dall'obbligo di applicazione degli IAS (*International Accounting Standards*) cui non ha dunque fatto riferimento nella predisposizione del presente bilancio.

In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le licenze relative al *software* applicativo sono ammortizzate in tre esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate per un periodo pari alla durata contrattuale del diritto.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e relativo al disavanzo da fusione, è ammortizzato per un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Aliquota amm.to	Aliquota primo anno
- fabbricati	3,5%	1,75%
- impianti di prelievo acqua	2,5%	1,25%
- serbatoi acqua	4,0%	2,0%
- impianti trattamento acque	8,0%	4,0%
- reti distribuzione acqua	5,0%	2,5%
- gruppi misura acqua	10,0%	5,0%
- reti fognarie	5,0%	2,5%
- impianti di sollevamento	12,0%	6,0%
- impianti di depurazione	15,0%	7,5%
- impianti telecontrollo	20,0%	10,0%
- attrezzatura varia	10,0%	5,0%
- mobili per ufficio	12,0%	6,0%
- macchine elettroniche ufficio	20,0%	10,0%
- automezzi da trasporto	20,0%	10,0%
- autovetture	25,0%	12,5%

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono depositi cauzionali in danaro dovuti in virtù di particolari vincoli contrattuali.

Comprendono inoltre azioni proprie, acquisite sia a seguito di cessione da parte della Provincia di Novara e della Provincia del VCO - previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2009 - che a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010)

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti principalmente da pezzi destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, coincidente con il valore nominale svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo rettificativo, congruo rispetto ai rischi di esigibilità dei crediti stessi.

I debiti sono esposti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto al netto degli acconti versati nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce "fondi rischi ed oneri" in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza, ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis c.c., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Conti d'ordine

Le garanzie e gli impegni sono iscritti nei conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o nel momento di passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impianti

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate in bilancio secondo il metodo "patrimoniale"; nella presente nota integrativa sono tuttavia riportate ulteriori informazioni riferite al metodo "finanziario".

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate. Tuttavia esercita un controllo ai sensi

dell'art.2359, p.3) cod.civ., nei confronti della società operativa territoriale Acque Nord srl (con sede a Verbania), basato su vincoli contrattuali e non partecipativi.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per un mutuo di 300 mila euro, originariamente acceso dalla SOT Acque SpA, presso Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. con ultima rata scadente il 31 dicembre 2023.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 8), 11), 13), 14b), 18), 19), 20), 21), e 22-ter) dell'art.2427 cod.civ., mancandone i presupposti.

Con riferimento a quanto previsto dal punto 22-bis) dell'art.2427 cod.civ., si attesta che le operazioni poste in essere con parti correlate per le quali la società ha adottato apposito regolamento nel corso del 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato e sono illustrate nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione. Così le operazioni intercorse con la società controllata Acque Nord si riferiscono alle prestazioni rese da quest'ultima ai sensi del contratto di servizio sottoscritto nel giugno 2007 ed alla realizzazione e cessione di opere di investimento. Nella presente nota integrativa i debiti ed i crediti verso Acque Nord sono distintamente evidenziati. Si rimanda sul tema alla relazione sulla gestione. Le operazioni poste in essere con i Comuni soci che, pur non essendo controllanti né controllati, ai sensi del vigente regolamento societario sono considerati parti correlate, hanno riguardato principalmente il rimborso dei mutui accesi da questi ultimi per realizzare infrastrutture nel settore idrico, come disciplinato dall'art.23 della vigente convenzione di affidamento.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società non sono mai state eseguite rivalutazioni economiche o monetarie in deroga a quanto disposto dai criteri di cui all'art.2423 c.c.

(4) OPERAZIONI STRAORDINARIE.

In data 9 luglio 2010 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la fusione per incorporazione di SIN&VE srl, AIA srl ed Acque SpA in Acqua Novara.VCO S.p.A.

Al fine di una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dalla fusione è stata predisposta la seguente tabella che si propone l'obiettivo di rendere conoscibile la composizione del patrimonio delle società incorporate al 1° gennaio 2010 (importi in migliaia di euro):

	SIN&VE	ACQUE¹	AIA	totali
ATTIVO				
Immobilizz.immateriali	35	106	79	220
Immobilizz.materiali	615	982	366	1.963
Immobilizz.finanziarie	47	183	0	230
Attivo circolante	10.523	13.807	4.365	28.695
Ratei e risconti	65	54	24	143
totale attivo	11.285	15.132	4.834	31.251
PASSIVO				0
Capitale sociale	280	129	153	562
Riserve	830	1.694	113	2.637
patrimonio netto	1.110	1.823	266	3.199
Fondi rischi ed oneri	0	0	0	0
TFR	669	858	290	1.817
Debiti	9.499	12.287	4.278	26.064
Ratei e risconti	7	164	0	171
totale passivo	11.285	15.132	4.834	31.251

Dall'operazione di fusione di cui sopra è emerso un disavanzo netto da concambio pari a 3.258 mila euro, pari alla differenza tra i patrimoni netti contabili delle incorporate (3.199 mila euro) ed il valore riconosciuto ai soci delle stesse ai fini del concambio (6.442 mila euro in azioni dell'incorporante e 15 mila come arrotondamenti per resti da concambio). Il disavanzo è stato integralmente imputato alla voce "avviamento" con il consenso, come detto, del collegio sindacale.

Gli effetti economici relativi alle operazioni avvenute prima della data di efficacia della fusione sono stati integralmente eliminati con effetto dal 1° gennaio 2010. Si sono elisi costi e ricavi generati nei primi 11 mesi dell'esercizio tra l'incorporante e le incorporate per un importo complessivo pari a circa 24.055 mila euro.

(5) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

¹ In Acque è stato trasferito da Riserve a Debiti un importo pari a 1,55 milioni di euro a seguito della delibera di distribuzione di riserve assunta dall'assemblea del 19 luglio 2010

Descrizione		Costi impianto ampliamento	Diritti brevet- to industr. etc.	Concessioni, licenze, etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico	101.148	897.617	0	0	22.518	998.765
	Amm.ti prec.ti	-60.689	-528.816	0	0	-4.049	-589.505
Saldo iniziale		40.459	368.801	0	0	18.469	427.729
Variazioni esercizio	Acquisizioni	140.400	199.836	0	0	30.480	370.716
	Acqu.SOT 2010	5.833	27.510				33.343
	Effetti fusione				3.258.080		3.258.080
	Acquis.fusione	54.315	106.658	7.012		51.611	219.596
	Decrementi	0	0	0	0	0	0
	Ammortamento	-96.465	-378.254	-412	-191.575	-16.550	-683.256
Saldo finale		144.542	324.551	6.600	3.066.505	84.010	3.626.208

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT.

Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale). Tali diritti vengono ammortizzati in tre anni, eccezion fatta per gli oneri di acquisizione di dati GIS che vengono ammortizzati in base alla durata residua della concessione.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ad un diritto di utilizzo ventennale di un impianto di emungimento dell'acqua.

La voce "avviamento" si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione delle SOT SIN&VE srl, Acque SpA ed AIA srl. Detto disavanzo viene ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a migliorie su beni di terzi e viene ammortizzata in dieci anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Acconti	Totale
Valori da esercizi precedenti	Costo storico	0	15.343.756	207.729	83.983	15.366.614	82.980	31.085.062
	F.do amm.to	0	-1.418.420	-30.265	-23.685	0		-1.472.370
Saldo iniziale		0	13.925.336	177.464	60.298	15.366.614	82.980	29.612.692
Variazioni esercizio	Acquisiz.2010	0	5.162.005	99.916	44.444	4.882.766	41.214	10.230.345
	Acq.SOT 2010	0	0	47.310	12.410			59.720
	Acquis. fusione	318.266	239.498	1.320.077	1.474.486			3.352.327
	Fondi fusione	-15.659	-27.975	-550.106	-795.276			-1.389.016
	Variazioni conto	0	9.928.460	0	0	-9.928.460		0
	Decrem.costo	0	-492.868	0	0	0	-71.238	-564.106
	Decrem.fondo	0	37.310	0	0			37.310
	Ammortamento	-11.139	-2.068.561	-162.507	-253.242	0		-2.495.449
Valori a fine esercizio	costo storico	318.266	30.180.851	1.675.032	1.615.323	10.320.920	52.956	44.163.348
	f.do ammortam.	-26.798	-3.477.646	-742.878	-1.072.203	0	0	-5.319.525
Saldo finale		291.468	26.703.205	932.154	543.120	10.320.920	52.956	38.843.823

Gli acconti sono così dettagliati:

* acconti ad Acque Nord: 22.270

* acconti a terzi: 30.686

Totale 52.956

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di 81.416 euro. Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali in denaro in favore di terzi.

Comprendono inoltre azioni proprie per 16.505 euro, acquisite a titolo oneroso nel 2010 mediante girata da parte della Provincia di Novara e della Provincia del VCO - previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2009 – ed a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010).

RIMANENZE.

Le rimanenze finali di beni di consumo per 1.021.763, non presenti nel precedente esercizio, sono costituite principalmente da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell'acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue.

Dette rimanenze sono state acquisite a seguito del processo di fusione per incorporazione delle SOT.

CREDITI.

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2010		31.12.2009	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	17.546.839		12.365.796	
cred.vs/clienti fatt.da emettere	12.801.641		18.322.022	
clienti c/effetti	42.559		61.505	
clienti per importi da accreditare	-922.557		-915.586	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	-3.484.908		-1.691.578	
Totale	25.983.574	0	28.142.159	0
Crediti vs.imprese controllate				
crediti vs/controllata SIN&VE	0		107.848	
cred.vs/cont.SIN&VE fatt.da emettere	0		113.597	
crediti vs/controllata Acque	0		145.200	
cred.vs/cont.Acque fatt.da emettere	0		194.273	
crediti vs/controllata AIA	0		979	
cred.vs/cont.AIA fatt.da emettere	0		318.663	
crediti vs/controllata Acque Nord	0		21.540	
cred.vs/cont.Acque N. fatt.da emett.	120.541		125.158	
crediti vs/controllata Idrablu	0		7.613	
crediti vs/cont. Idrablu fatt.da emett.	0		57.133	
Totale	120.541	0	1.092.004	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per iva	4.549.626		4.799.445	
credito iva chiesto a rimborso	2.000.000			
erario c/acconto ires	417.508			
erario c/acconto irap	78.880			
Totale	7.046.014	0	4.799.445	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	2.190.421		1.445.820	
Totale	2.190.421	0	1.445.820	0
Crediti vs.altri				
acconti a dipendenti	369			
crediti per contributi pubblici	9.474.268		8.577.689	
crediti diversi	15.982			
crediti INAIL da rimborsare	14.996		942	
crediti diversi soc.patrimon. medio nov.	491.287			
fornitori note credito da ricevere	132.081		297	
Totale	10.128.983	0	8.578.928	0
Totale generale	45.469.533	0	44.058.356	0

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	1.691.578
Saldo trasferito dalle incorporate	1.014.133
Utilizzo a copertura perdite crediti	-405.199
Accantonamento dell'esercizio	1.184.396
Saldo finale	3.484.908

I crediti verso clienti, verso imprese controllate e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

I crediti verso Idrablu SpA sono stati riclassificati tra i crediti verso terzi, non essendo più la società, dal 1° gennaio 2010, controllata ai sensi dell'art.2359, 1° comma, punto 3) del cod.civ.

Sui crediti relativi alla cessione delle infrastrutture realizzate da Acqua Novara.VCO ad Idrablu, pari a euro 455.557,95 oltre ad iva, è iscritto un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento *bridge*.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE.

Le disponibilità liquide risultano aumentate di 8.894.730 euro. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento *bridge*.

RATEI E RISCONTI.

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Risconti attivi		
su utenze	933	495
su assicurazioni	9.385	1.824
altri	46.150	10.649
Totale	56.468	12.968

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente a spese per canoni telefonici ed *internet* e per canoni fideiussori.

PATRIMONIO NETTO.

Il patrimonio netto, ad esclusione dell'utile dell'esercizio (pari ad euro 248.490 al 31 dicembre 2010 e ad euro 753.055 al 31 dicembre 2009), si è incrementato di €7.195.332 per le seguenti variazioni:

- **Capitale sociale:** il capitale sociale di €7.503.050 si è incrementato di €7.252.277 a motivo di un aumento gratuito di €810.000, deliberato in data 8 luglio 2010, e di un aumento a seguito di fusione per incorporazione delle SOT SIN&VE srl, AIA srl e Acque SpA, con atto del 15 novembre 2010, per ulteriori €6.442.277. Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato. Il capitale sociale è ripartito in 5.543.050 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna ed in 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna.
- **Riserva legale:** si è incrementata di €43.900 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2009.
- **Utli portati a nuovo:** si sono decrementati di €100.845 a seguito dell'aumento gratuito di capitale.

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti eserc.	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale					
Conferimenti soci	6.693.050	-			
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-			
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	0	A,B,	0		
Riserve di utile					
Riserva legale	50.155	B	0		
Riserve statutarie	0	A,B	0		
Altre riserve	0	A,B,C	0		
Utli portati a nuovo	18.006	A,B,C	18.006		
Totale	7.571.211		18.006		

Quota non distribuibile 7.553.205

Quota distribuibile 18.006

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nell'allegato 3 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI.

La voce "altri" relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 132.258 euro, si è incrementata di euro 107.258 per recepire i rischi di eventuali sanzioni amministrative sugli scarichi del depuratore di

Omegna, per euro 7.000, nonché i rischi di eventuali conguagli contrattuali per forniture e prestazioni rese in precedenti esercizi, per euro 100.258.

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

	descrizione	Importo						
		eserc.prec.			2010	2011	2012	2013
		2007	2008	2009				
A	IMPOSTE DIFFERITE							
	<i>importi rilevati a conto economico</i>							
	sopravv.attive	0	0	0	0	0	0	0
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>							
	ammortamenti anticipati	0	0	0	0	0	0	0
								0
B	IMPOSTE ANTICIPATE							
	<i>importi rilevati a conto economico</i>							
	rettifica ricavi per risconto allacci ripreso a tassaz.	482.396	1.747.011	1.680.960	1.521.406	0	0	5.431.773
	riduz.risc.allacci es.prec.per imputaz.a conto econ.	-76.168	-180.026	-92.664	0	0	0	-348.858
	contrib.associativi pagati nell'eserc.successivo				14.787			14.787
	compensi amministratori pagati nell'es.successivo				443			443
	accantonam.fondo rischi ripreso a tassazione	25.000	0	0	107.258			132.258
	accantonam.fondo svalutaz.crediti ecced.0,5%	0	0	1.644.080	1.032.441			2.676.521
	spese di rappresentanza 2007		0	0	540	14	0	554
		431.228	1.566.985	3.232.376	2.676.875	14	0	7.907.478
	ALIQUOTA IRES APPLICATA	27,50%						
	ALIQUOTA IRAP APPLICATA	3,90%						
A	imposte differite calcolate	0						
	f.do imp.differite esistente	0						
	variazione fondo per imposte differite esercizio	0						
B	imposte anticipate calcolate	2.190.421						
	crediti per imposte anticipate esistenti	1.445.820						
	crediti per imposte anticipate acquisiti da fusione	76.096						
	variazione crediti per imposte anticipate esercizio	668.505						

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 cod.civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

La movimentazione del TFR è la seguente

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	18.110
Incrementi per confer.fusione	1.818.314
Decrementi per antic/cessati	-111.024
Accantonamento dell'esercizio	496.176
Decrem.per trasfer.f.di pensione	-416.049
Saldo finale	1.805.527

DEBITI.

VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI.

Si tratta di un finanziamento infruttifero di 1.950.00 euro erogato dai Comuni soci di AIA srl (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006 e di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque SpA (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Non è previsto un termine per il rimborso di tali finanziamenti.

VERSO BANCHE.

Rispetto al precedente esercizio si sono incrementati di euro 18.293.626. Comprendono un finanziamento *bridge* di euro 32.500.000, erogato da un *pool* di quattro banche, scaduto in data 3 febbraio 2011, per il quale la società ha richiesto la proroga sin dal 14 gennaio 2011. Le tre banche che rimangono nel *pool* hanno confermato la proroga del finanziamento *bridge* sino a dicembre 2011. Lo stesso risulta quindi esigibile entro l'esercizio successivo. Il contratto di finanziamento prevede una serie di *covenant* di natura sia finanziaria che organizzativo-gestionali. Si rileva come, con riferimento alle verifiche effettuate dalla società sul rispetto di tali requisiti, non siano emersi rischi di inadempienza.

I debiti verso banche comprendono inoltre un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque SpA (incorporata dalla scrivente) con BIIS SpA nel settembre 2008. Detto mutuo scade in data 31 dicembre 2023 ed è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO). Vi è infine un finanziamento quinquennale di 50 mila euro con Banca Intesa SpA acceso da AIA srl (anch'essa incorporata dalla scrivente) nel febbraio 2007 con scadenza nel febbraio 2012.

ACCONTI.

Gli acconti si sono ridotti per €9.705. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI.

I debiti verso fornitori risultano aumentati per €11.775.917. La composizione della voce è la seguente:

	2010	2009
* Fornitori	10.243.143	1.746.888
* Fornitori per fatture da ricevere	16.290.332	13.312.788

* Consulenti e professionisti	103.764	597
* Consulenti e professionisti fatt.da ric.	337.150	138.199
totale	26.974.389	15.198.472

L'incremento significativo di tale voce è da attribuire ai debiti acquisiti a seguito del processo di fusione delle SOT e viene ampiamente compensato dalla riduzione dei debiti verso imprese controllate (dettaglio seguente). Comprende anche i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui.

VERSO IMPRESE CONTROLLATE.

I debiti verso imprese controllate si sono ridotti di €24.160.034. La composizione della voce è la seguente:

* Fornitore Acque Nord fatture da ricevere	5.462.745
totale	5.462.745

DEBITI TRIBUTARI.

I debiti tributari sono a fronte di :

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Ritenute lavoro dipendente	232.556	6.097
Ritenute lavoro autonomo	17.987	1.123
Ires dell'esercizio	0	642.813
Irap dell'esercizio	0	63.342
Imposta sost.TFR	2.152	-8
	252.695	713.367

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA.

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Verso INPS	203.788	9.687
Verso PREVINDAI	21.081	3.394
Verso INPDAP	135.331	0
Verso Fondo Pegaso	59.865	0
Verso INAIL	0	458
Verso altri fondi pensione	17.366	330
	437.431	13.869

ALTRI DEBITI.

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Debiti vs.personale dipendente	40.159	3.565
Clientsi note credito da emettere	0	1.603
Mensilità aggiuntive pers.dipend.	195.572	2.557
Ferie non godute pers.dipend.	256.550	4.130
Premio risultato pers.dipend.	262.423	
Contributi su deb.vs.dipend.	234.304	1.916
Trattenute sindacali	2.724	27
Depositi cauzionali utenti	2.108.598	1.355.586
Altri debiti soc.patrim.medio novarese	181.156	0
Altri debiti verso soci	14.367	0
Creditori diversi	189.982	30.213
Contributo AATO	317.854	237.855
Totale	3.803.689	1.637.452

RATEI E RISCOINTI PASSIVI.

I riscointi passivi sono aumentati di 3.767.323 euro. Sono relativi a contributi pubblici su opere d'investimento ed a contributi per allacciamenti corrisposti dai clienti. Poiché gli investimenti ed i nuovi allacciamenti vengono capitalizzati e ammortizzati nell'arco della vita utile dell'opera, anche il relativo contributo viene sospeso tra i riscointi e accreditato a conto economico durante lo stesso periodo.

CONTI D'ORDINE.

I conti d'ordine comprendono i canoni di *leasing* che dovranno essere corrisposti a fronte dei contratti di locazione finanziaria esistenti e che ammontano a 44.385 euro.

Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento la società, a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007, è tenuta, oltre che alla conservazione ed all'ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare investimenti nel settore idrico. L'impegno per il rimborso di tali rate è pari a complessivi euro 103.570.311, di cui euro 47.353.016 in scadenza entro i prossimi 5 anni ed euro 56.217.295 in scadenza oltre i cinque anni (sino al termine della concessione). L'entità di tali rate è comunque soggetta a mutare al variare del tasso d'interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala inoltre che la società aveva rilasciato, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell'Autorità d'Ambito e di altri enti (province, comuni, anas, etc.) per un importo totale di 6.471.924.

* * * *

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE.**

Il valore della produzione si è incrementato di €2.018.566. I decrementi dei ricavi delle vendite sono da imputare principalmente al minor numero di comuni gestiti rispetto al 2009. In dettaglio il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2010	2009
Ricavi delle vendite		
Ricavi acqua potabile	19.318.675	19.917.388
Ricavi quota fissa	7.170.078	7.082.150
Ricavi fognatura	4.857.194	5.231.527
Ricavi depurazione	14.092.387	14.823.438
Altri ricavi servizio idrico integrato	263.199	351.432
Ricavi per nuovi allacciamenti	258.070	172.306
Prestazioni accessorie servizio idrico	534.281	403.602
Smaltimento percolati e reflui	1.245.399	0
Totale	47.739.283	47.981.843
Incrementi immobilizzaz.lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	1.049.223	0
Incrementi per materiali	973.010	0
Incrementi per uso autoveicoli	2.284	0
Totale	2.024.517	0
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	265.521	691.313
Sopravvenienze attive	787.478	201.335
Riaddebito analisi	38.929	0
Contributi c/impianti	6.019	0
Penali usi impropri	2.250	1.974
Risarcimento danni	31.652	297
Cessione materiale di magazzino	377	0
Abbuoni	-256	442
Totale	1.131.970	895.361
Totale generale	50.895.770	48.877.204

COSTI DELLA PRODUZIONE.

Risultano aumentati di €1.206.301. Vengono di seguito dettagliati. Come già segnalato nella relazione sulla gestione, alla principale voce di costo iscritta nel bilancio del 2009, ossia le prestazioni di servizi da parte delle società controllate, nel 2010 si sono sostituite le componenti di costo precedentemente inserite nei bilanci delle incorporate.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI.

Tale voce è così composta:

Descrizione	2010	2009
Materiali per impianti e reti	1.289.255	0
Prodotti chimici e biologici	552.286	0
Acquisto carburanti e lubrificanti	116.071	870
Altri acquisti	423.797	6.280
Totale	2.381.409	7.150

COSTI PER SERVIZI.

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

Descrizione	2010	2009
Manutenzione ordinaria beni	1.691.509	133.509
Stampa e invio bollette	347.581	308.719
Analisi chimiche	119.541	0
Smaltimenti	1.266.382	0
Lettura contatori	256.687	0
Contributo Autorità d'Ambito	240.000	280.000
Prestazioni varie di terzi	705.747	74.688
Prestazioni varie da controllate	93.850	528.146
Prestaz.contratti servizio controllate	5.870.441	29.743.224
Costi per E.E. e F.M.	5.525.731	0
Utenze	286.392	15.969
Premi assicurativi	313.063	5.536
Consulenze professionali	878.910	390.774
Contributi comunità montane	1.363.150	1.411.635
Contributi cooperazione internazionale	45.438	88.840
Compensi amministratori	244.865	74.638
Compensi organi di controllo	148.025	33.175
Altri costi amministratori	71.919	27.046
Costi pubblicitari	112.865	48.032
Costi per il personale	78.232	6.210
Contributi associativi	68.117	1.188
Costi per servizi bancari e postali	309.323	345.694
Costi per altri servizi	240.074	11.816
Totale	20.277.842	33.528.839

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI.

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2010	2009
Rimborso mutui EE.LL.	7.109.115	7.757.926
Rimborso mutui società patrimoniali	2.270.499	2.556.885
Locazioni	388.777	18.270
Noleggi	269.922	15.766
Servizi su noleggi	101.646	0
Diritti di attraversamento	204.009	1.683
Canone uso acque pubbliche	113.643	33.404
Canoni leasing	27.824	0
Totale	10.485.435	10.383.934

DETTAGLIO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società, nel 2010, aveva in essere sei contratti di locazione finanziaria, di cui due estintisi nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2010 quindi vi sono in essere quattro contratti di *leasing*.

Oltre alle informazioni già fornite sui valori appostati nel presente bilancio secondo il metodo "patrimoniale", si specificano le ulteriori informazioni desunte applicando a tali contratti il metodo "finanziario".

Contratto di leasing di un furgone Fiat Ducato

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interessi canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammortamento	fondo ammortamento	valore netto
31/12/2010	14.011	1.278	5.574	25.560	5.112	15.336	10.224

Contratto di leasing di un furgone Fiat Scudo

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interessi canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammortamento	fondo ammortamento	valore netto
31/12/2010	9.286	897	3.803	17.413	3.483	10.448	6.965

Contratto di leasing di un furgone Fiat Fiorino

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interessi canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammortamento	fondo ammortamento	valore netto
31/12/2010	6.313	578	2.603	11.906	2.381	7.144	4.763

Contratto di leasing di un furgone Fiat Ducato 2.2 MJT 100 cv

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2010	14.775	1.409	5.639	26.091	5.218	15.655	10.437

Contratto di leasing di uno spettrometro

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2010	0	90	6.991	49.105	4.911	29.463	19.642

Contratto di leasing di un furgone Peugeot Boxer

anno	valore attuale rate leasing non scadute	quota interes- si canoni dell'esercizio	quota capitale canoni dell'esercizio	valore lordo del bene	ammorta- mento	fondo am- mortamento	valore netto
31/12/2010	0	25	2.065	20.513	4.103	20.513	0

Totali

31/12/2010	44.385	4.277	26.675	150.589	25.207	98.559	52.030
------------	---------------	--------------	---------------	----------------	---------------	---------------	---------------

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è incrementato di €9.616.548.

Il numero di dipendenti, a motivo del processo di fusione per incorporazione delle SOT della provincia di Novara, è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1 gennaio 2010	1		4	0	5
Incremento	4	18	97	89	208
Decremento	0		-2	-3	-5
Addetti al 31 dicembre 2010	5	18	99	86	208

AMMORTAMENTI

Si veda dettaglio alle pagine 38 e 39 della presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI.

Si veda alla voce “Fondo per rischi ed oneri”.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

La voce "oneri diversi di gestione", pari a €1.893.241, ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2010	2009
Imposte e tasse diverse deducibili	80.323	58.852
Costi indeducibili	8.855	124
Penalità e multe	5.756	0
Liberalità	14.060	2.200
Risarcimento danni a terzi	30.167	0
Diritti prelievo acqua	1.894	0
Sopravvenienze passive	1.730.381	1.126.764
Minusvalenze su alienazione beni mobili	21.805	0
Totale	1.893.241	1.187.940

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI.

Risultano in diminuzione per €380.964 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2010	2009
Altri proventi finanziari		
interessi attivi su c/c bancari e postali	299.754	38.724
interessi di mora verso clienti	294.959	955.062
altri	18.448	339
Totale	613.161	994.125

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

La voce ha subito un incremento di € 341.958 rispetto al precedente esercizio a motivo dei maggiori utilizzi del finanziamento *bridge*. Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2010	2009
Interessi passivi su c/c bancari	132.541	51.889
Interessi passivi su finanziamenti	791.197	546.410
altri	16.540	21
Totale	940.278	598.320

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a € 1.214.872, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad € 466.266 e l'accantonamento di imposte anticipate, per € 668.505, così per complessivi €1.012.633.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumul.
Onere fiscale teorico	1.261.123	346.809	27,50%	27,50%
irap dell'esercizio	11.955.539	466.266	36,97%	64,47%
differenze che non si riversano negli esercizi success.				
* sopravvenienze passive indeducibili	415.888	114.369	9,07%	73,54%
* ammortamento disavanzo da fusione	191.575	52.683	4,18%	77,72%
* IRAP deducibile 10%	-59.916	-16.477	-1,31%	76,41%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	178.118	48.982	3,88%	80,30%
Onere fiscale effettivo		1.012.633	80,3%	80,30%

* . * . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

* . * . * . * . *

(6) ALLEGATI

Allegato n. 1

RENDICONTO FINANZIARIO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Rappresentiamo il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità:

Descrizione	2010		2009	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Disponibilità monetarie iniziali		2.765		5.598
Flusso finanziario da attività gestionale				
Risultato d'esercizio	248		753	
Ammortamenti	3.179		1.248	
Variazione del circolante	-7.885		7.689	
Variazione netta del fondo TFR	1.788		16	
Variazioni non monetarie				
Minus (plus) da realizzo immobilizzaz.	21		0	
Svalutaz. (rivalutaz.) immobilizzazioni	0		0	
		-2.649		9.706
Flusso finanziario da attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni (1)				
Materiali	10.290		17.011	
Immateriali	404		107	
Finanziarie	81		6	
(Prezzo di realizzo) immobilizz.cedute	-526		-86	
		-10.249		-17.038
Flusso finanziario da attività finanziarie				
Nuovi finanziamenti	21.793		4.499	
(Rimborso) finanziamenti	0		0	
Aumento di capitale o Ripianamento perdite	0		0	
		21.793		4.499
Dividendi		0		0
Flusso finanziario netto dell'esercizio		8.895		-2.833
Disponibilità monetarie finali		11.660		2.765

Allegato n. 2

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2010
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Descrizione	2010	2009	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	42.558	30.047	12.511
	Materiali	38.844	29.612	9.232
	Immateriali	3.626	428	3.198
	Finanziarie	88	7	81
B)	Capitale Circolante	-8.299	-17.165	8.866
	Rimanenze	1.022	0	1.022
	Crediti	45.469	44.058	1.411
	Altre attività	56	13	43
	Debiti commerciali	-32.621	-45.014	12.393
	Fondi rischi	-132	-25	-107
	Altri debiti	-22.093	-16.197	-5.896
C)	Capitale investito (A + B)	34.259	12.882	21.377
D)	Fondo T.F.R. e simili	1.806	18	1.788
E)	Fabbis. di capitale (C - D)	32.453	12.864	19.589
F)	Patrimonio netto	7.820	1.129	6.691
G)	Posizione finanziaria	24.633	11.735	12.898
	Disponibilità finanziarie a breve termine	-11.660	-2.765	-8.895
	Debiti finanziari a breve termine	32.534	14.500	18.034
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.759	0	3.759
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabb.capitale (F + G)	32.453	12.864	19.589

Allegato n. 3

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinazione utile e.p.	Utile esercizio	Aumento di capitale	Dividendi	Riclassifiche	Saldo finale
CAPITALE	250.773	0		7.252.277			7.503.050
RISERVA LEGALE	6.255	43.900		0			50.155
RISERVA STRAORDINARIA	0	709.155		-709.155			0
UTILI (PERDITE) A NUOVO	118.851	0		-100.845			18.006
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	753.055	-753.055	248.490				248.490
TOTALE	1.128.934	0	248.490	6.442.277	0	0	7.819.701

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Sebastiano Gallina)

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

Sede legale in Novara – via Triggiani, 9

Capitale sociale €. 7.503.050 interamente versato

Registro Imprese di Novara e C.F. 02078000037

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Soci

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti con il quale sono avvenuti diversi scambi di informazioni, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e

sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dalla nostra nomina, avvenuta l'8 luglio 2010, abbiamo focalizzato l'attività di controllo sugli adempimenti connessi alla fusione e sulla nuova struttura organizzativa adottata, con le connesse deleghe di poteri. Abbiamo inoltre monitorato l'attività degli amministratori volta ad ottenere la conferma dell'affidamento diretto del servizio e l'ottenimento del finanziamento a lungo termine necessario per realizzare gli investimenti previsti nel piano. In base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale del disavanzo da concambio di fusione quale avviamento per € 3.258.080, importo ammortizzato nell'esercizio per € 191.575 in relazione alla durata residua dell'affidamento

del servizio.

▪ **Conclusioni**

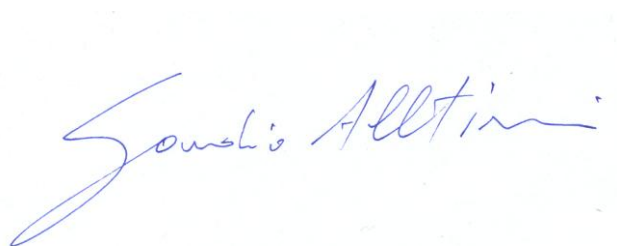
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

Novara, 15 aprile 2011

Per il Collegio Sindacale

Il presidente

(Gaudenzio Albertinazzi)





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010,
N° 39**

ACQUA NOVARA.VCO SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N° 39**

Agli Azionisti di
Acqua Novara.VCO SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Acqua Novara.VCO SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 9 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

- 4 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la Società ha proceduto alla fusione per incorporazione delle società controllate SIN&VE Srl, Acque SpA e AIA Srl. Gli effetti dell'operazione sono illustrati nella nota integrativa.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186911 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561
www.pwc.com/it



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Acqua Novara.VCO SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acqua Novara.VCO SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 15 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Pizzarelli".

Sergio Pizzarelli
(Revisore legale)